Anno I. – N.° 328. Trieste, Sabato 2 Decembre 1882. (Edizione del mattino) Anno I. – N.° 328

Abbonamento a domicilio: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio: soldi 90 al mese, soldi 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 8 colonne e costano: avvisi s. 8, comunicati s. 60; nel corpo del giornale f. 2. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

I signori ai quali è scaduto o va a scadere l'abbonamento SETTIMANALE e MENSILE vengono pregati di rinnovarlo puntualmente al nostro Ufficio Corso N. 4.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Un pilone strappato. KREMS 1. Nel pomeriggio il piroscafo *Rudolf* rimorchiava un altro battello. Passando sotto il ponte Steiner, propabilmente causa la nebbia, urtò in un pilone del ponte e lo strappò via. Due tavole del ponte e due donne che per combinazione vi passavano sopra in quel momento caddero nel battello; una morì sul colpo l'altra fu salvata. Del personale di bordo nessuno restò ferito.

Industria cessata. NUOVA YORK 1. Le miniere della compagnia di ferro e carbone „Lekewanna" a Seranton (Pensilvania) fu chiusa definitivamente. Mille operai sono restati senza lavoro.

Le inondazioni in Germania. — MAGONZA 1. Il Reno decresce. A Bodenheim crollarono parecchie case: non vi sono vittime umane. Il servizio postale, ad eccezione dei pacchi postali, fu ripreso.

— FRANCOFORTE 1. Le notizie sullo stato delle acque sono tranquillanti. I fiumi calano considerevolmente.

La luce elettrica. TEMESVAR 1. La rappresentanza municipale concluse con una società inglese un contratto per la durata di 25 anni per la fornitura e mantenimento della luce elettrica. La città paga per 580 lampade della forza di 16 candele, 24.500 fiorini annui. Per privati la luce elettrica costerà 15% meno che il gas. L'illuminazione elettrica comincierà col 1. Settembre.

Estrazioni. VIENNA 1. Viglietti del prestito dell'anno 1864: Serie 3111 N. 29 vince f. 200,000; Serie 1972 N. 10 vince f. 20,000; Serie 3111 N. 68 vince f. 15,000; Serie 1703 N. 72 vince f. 10,000; Serie 828 N. 78 vince f. 5000; Serie 1097 N. 86 vince f. 5000. — Ulteriori serie estratte: 398, 595, 917, 1327, 1575, 1788, 1833, 2521 e 3462.

Come fanno in America! LONDRA 30. Telegrafano da Nuova York: In occasione dell'apertura della nuova Borsa a Baltimora, il sig. Garret, direttore delle ferrovie dell'Ohio e di Baltimora, dichiarò di aver domandato alla Società del telegrafo sottomarino, se i telegrammi sarebbero soggetti alla ispezione dell'Unione Occidentale. Essendogli stato risposto in modo poco sodisfacente, egli aveva stabilito di immergere un nuovo cordone sottomarino per vantaggio dei privati. Questo cordone sarebbe stato messo in comunicazione col telegrafo di terra. Il denaro occorrente è già stato coperto dalle sottoscrizioni.

Industrie americane. FILADELFIA 30. I proprietari delle fabbriche di tessuti si sono radunati per istudiare i modi di far cessare gli effetti nocivi della produzione eccessiva dei cotoni, delle lane e dei tappeti.

La ferita di Gambetta. PARIGI 1. Gambetta è quasi completamente ristabilito; esso riceve i suoi amici dacchè ha lasciato il letto. Si assicura che la notizia della sua ferita al petto o d'un attentato sia una fiaba. Vi furono anche alcuni giornali che inventarono un attentato suicidio.

A favore degli inondati. ROMA 30. Il Comitato centrale di soccorso agli inondati ha spedito 100.000 lire al Prefetto di Rovigo, 50,000 a quello di Venezia, e 50,000 a quello di Padova per alimentare i poveri rimasti senza mezzi di sussistenza.

Un castello negato. PARIGI 1. Il tribunale di Aix confermò la sentenza del Tribunale di prima istanza in Marsiglia che respinge la domanda di questa città allo scopo di far restituire dall'Imperatrice il castello donato a suo tempo dalla città all'Imperatore.

Cominciamo oggi a publicare nel *Piccolo* del meriggio l'interessante **Processo Feltzer** che si svolge alla corte d'assise di Brusselle. Il *Piccolo* del meriggio costa 1 soldo, si vende all'Ufficio Corso 4 e si trova in tutti i Caffè, Birrarie ecc,

CRONACA LOCALE.

Un campione. Ieri mattina tra le 11 e le 12 la gentile ospite del verno, ci ha spedito il suo campioncino. La biancolina, sbalestrata dalla bora, vi punzecchiava la faccia coi suoi rigidi granellini, e datoci il suo arrivederci, si sospese tra le nubi di dove ci guarda e ci minaccia. Non appena cessi la bora, se il cielo non serena, ne avremo una saziata, a quanto pare.

E ben venga: la neve è la salute dei campi.

Nuova fondazione. Nella ricorrenza del primo centenario della fondazione della Comunità nazionale ellenica triestina — 1. Decembre 1882 — il sig. Costì, rimise al Podestà di Trieste tre obbligazioni di Stato da f. 1000 ciascheduna, di rendita austriaca in argento, munite di tagliandi dal 1. Gennaio p. v. in poi, destinandone i frutti ad una nuova fondazione dal titolo *Giorgio ed Elena Costì* per due premi pari quinquennali da conferirsi di volta in volta per mano del Podestà di Trieste agli autori triestini o domiciliati a Trieste da oltre tre anni, per un quadro od opera di scultura che, previa esposizione publica, saranno giudicati degni dell'uno o dell'altro dei premi.

Una predica in pretorio. Nel pretorio in via Madonna del Mare, comparve la sera dell'altr' ieri un nuovo Messia, o per lo meno un profeta, ispirato, come lo furono ai lor tempi, i profeti dell'antichità.

È costui certo Giovanni Crovatin, di Rozzo, d'Istria, d'anni 45, industriante girovago, il quale tratto tratto viene assalito da accessi di fanatismo religioso, causa frequenti alienazioni mentali.

L'altra sera, trovandosi in uno dei suoi momenti critici, entrò nella caserma suindicata, e invitati i militari a prestargli attenzione, sciorinò loro una farragine di scioccherie una più curiosa dell'altra.

Assicuravali prima esser egli un profeta ispirato dallo Spirito divino il quale in forma di colomba gli montava sulle spalle e gli bisbigliava all'orecchio le dottrine che doveva insegnare. Poi era diventato il Messia e si diceva incaricato di mettere i buoni al sicuro, e di conciar i cattivi a pece e zolfo come i puniti di Sodoma e Gomorra.

I soldati prestavangli però quell'attenzione relativa e chiassosa che al profeta non andava a' versi; da ciò l'impeto biblico contro i profanatori del tempio, e gli eccessi strani che commise in caserma.

Chiamata una pattuglia di p. s. constatò, com'erasi sospettato, che l'infelice era tocco nel cervello; per cui, messo in un brumme il povero profeta, lo deposero all'ospitale.

Per miracolo. Il sig. Contento, cassiere della Banca commerciale triestina, scapolò al pericolo di sentirsi accarezzare le spalle da un pezzo di grondaia staccatasi per le raffiche della bora dalla casa N. 1 in Corso. La caduta avvenne ieri in sulle 9 ant. in cui le vie della città sono frequentatissime.

È vero che la bora è un po' impertinente, ma ci sembra che le case debbano essere costruite a prova di... bora, e ispezionate perchè possano reggere alla prova.

Memento al Magistrato civico.

Ernesto Rossi. A tanto nome nè elogi nè fervorini. Ernesto Rossi è tra noi, Ernesto Rossi darà alcune rappresentazioni al Politeama Rossetti, la prima delle quali avrà luogo questa sera col *Kean*, di A. Dumas.

Domani *Luigi XI*, il cavallo di battaglia di Gustavo Modena, di cui il Rossi, in questa più che in altre produzioni, mostrasi degno seguace.

Lunedì riposo; Martedì *Antonio Foscarini*, il più geniale e simpatico tipo delle tragedie di Nicolini.

Gabinetto di Minerva. Scarso uditorio iersera alla lettura della signorina Bazzocchi. Pochissimi uomini, signorine in buon numero, venti su trenta allieve degli istituti, dove la gentile poetessa figura tra il corpo insegnante.

Nel carme *Dall'occhio all'anima* la sig.na Bazzocchi svolse in nitidi versi, parte dodecasillabi, parte a stanze petrarchesche, tutte profumo, le sue idee inspirate ai sensi di un'idealismo idillico a tutta prova.

Si distinse particolarmente nella parte descrittiva, ricca di gentili concetti e di espressioni tutte zucchero e miele, e parlando dell'occhio, della luce, della natura e dell'anima alternativamente, fece in pari tempo la sua confessione di fede, affermando di credere a tante belle cose, innanzi a cui i materialisti sogghignano.

Quella parte della composizione che tocca l'arduo problema d'Amleto — l'essere o il non essere dell'oltre tomba — ci parve un po' dilavata, e, a dirla francamente, l'*à propos* ci mancava forse un tantino.

In complesso la lettura piacque, e poichè una goccia di ideale, gettata in quel pelago di esattezza analitico-zoliana che invade il secolo, ai veristi non fa nè caldo nè freddo, ma riesce sempre gradita al sesso gentile, il carme della erudita giovane diede ancora una prova che vi hanno sempre delle anime candide che coltivano la poesia con passione d' amore.

La geniale signorina Bazzocchi venne rimeritata di applausi spontanei e calorosi.

Tornate, o pesciolini! I pesciolini sono sei, e non guizzano nè in acqua, nè fuori d'acqua; non hanno squame, eppur si fanno belli di riflessi argentei, sono lunghi un po' più delle sardelle, un po' meno degli sgomberi, e bazzicano per le mense dei signori, guazzando per lo più in acqua calda, non azzurra, ma giallognola.. Sono... finiamola.. sei cucchiai d'argento, che tornano al loro legittimo proprietario, dopo esser passati per le mani dei ladri.

Fu un' ispirazione venuta a uno dei tanti conduttori di cancelli di mediazione: anche i conduttori dei cancelli hanno talvolta delle buone ispirazioni!

Un moscardino, come si dice, si presentò ieri ad uno dei suddetti cancelli, portando ad impegnarvi i sei cucchiai. Fosse poca disinvoltura da parte di costui, o abitudine di sospetto da parte del cancellista, fatto sta che la provvida ispirazione portò quest'ultimo a dare un'occhiatina a certi foglietti di polizia in cui sono registrati certi furti, e... cospettone!... ci trovò dei cucchiai... scritti, s'intende, sul foglietto.

Invitato il moscardino a pazientare un momento, il proprietario del cancello mandò in segreto per le guardie... ma il segreto trapelò, per intuizione, nell'animo del giovinastro, il quale rinunziando generosamente al prezzo d'impegnata, colse il momento in cui qualcuno entrava e se la svignò.

Comparsa la guardia, è rimasta come il fante di coppe! Peccato!

Imbizzarrita, arrestò i cucchiai in luogo del ladro; ed è già qualche cosa, almeno per chi credeva di non rivederli mai più.

Sequestro. La prima edizione dell' *Indipendente* di ieri fu sequestrata per ordine dell' i. r. Procura di Stato. Diedero motivo a tale misura gli articoli *Persecuzi ni ugonotte* nel „Gazzettino di città" e *La gioventù* nel „Gazzettino goriziano."

Che combinazione! Nel pomeriggio d'ieri un camino di qua e un camino di là, chissà con quali intenzioni, pensarono di darsi un segnale. Fumò l'uno e fumò l'altro, ambidue mandarono all'aria scintille e la lor brava vampata.

L'uno è il camino di una casa in via dei Bachi, l' altro è quello della casa Scrinzi all'„Armonia." Ma ebbero un bel farsi segnali. I vigili non si chiamano vigili per niente, e i due mariuoli vennero sorpresi sul più bello.

Così qua, come là, in un attimo, i due fumaiuoli cessarono di mandar fuoco, e schizzarono acqua fuor dai pertugi del comignolo.

Molti curiosi da una parte e dell'altra; danni nessuno!

E tutto causa la fuliggine. Si capisce proprio che se i vigili ci sono per qualche cosa, gli spazzacamini ci son proprio per nulla!

Alle Assise. *Crimine di truffa e infedeltà.* Presiede la Corte il cons. Dr. Monti, giudici Perozzi e Dellatorre; P. M. Canevari, difensore Dr. Kaderk.

La giurla si compone dei signori: Sustersich B., Zmaievich A., Bidoli G. M., Bousquet R., Valerio A., Schollian V., Dollenz G., Demori N., Duma D., Eckhardt G., Finazzer G., Mossauer A.

Al banco degli accusati siede un giovinotto in sulla trentina, ha un'aria desolata e par sempre lì lì per isvenire. Si chiama Antonio Maurer, del vivente Giovanni, è nato a Udine, ma è suddito austriaco, ha moglie e tre bimbi; ultimamente fu impiegato in qualità di diurnista presso il Governo centrale marittimo, e prima di lì era stato per sei anni presso il droghiere Pelz. Non essendogli suffi-

(86) Il testamento d'un morto.

— Oh, cose da nulla e che non recheranno a V. S. il menomo incomodo. Io manderò stassera due dottori a visitare l'ammalata: constatata la pazzia, essi estenderanno un rapporto col quale si otterrà domani dalle autorità l'autorizzazione di rinchiuderla nel mio stabilimento.

— Benissimo, benissimo. A che ora manderete i vostri medici? Desidero trovarmi presente...

— V. E. fissi ella stessa...

— Allora verso le nove..... Prima ho qualche affare da sbrigare... È forse troppo tardi?

— Oh, niente affatto.

— Signor dottore... vi riverisco. Prima di partire passerò a pagare la pensione antecipata.

— Oh, signor commendatore.... cosa dite.... Padre... li riverisco.

Il frate si ritrasse umilmente da un lato e lasciò passar prima lo zio di Cecilia, poi uscì a sua volta dal gabinetto.

Capitolo XVI.

Fuga.

Al secondo piano di una casa in via dei Mercanti, in una camera ammobigliata con eleganza, sopra un letto a cortine damascate, era distesa supina una donna giovane e bella.

Le treccie slacciate le cadevano sulle spalle; i piedini nudi, sdegnando la coltre, pendevano giù dal letto.

Le sue braccia, delle quali non si scorgeva che l'attaccatura all'omero, erano trattenute alla vita da una larga fascia in grossa tela di filo, la quale, accavalcandosi sulle spalle, formava un'incrociatura destinata a impedire che si movesse dal posto.

Una fascia consimile stringeva i ginocchi di quella donna, i cui movimenti rimanevano per tal modo completamente paralizzati.

Due uomini erano seduti accanto al capezzale, l'uno dalla destra, l'altro dalla sinistra.

Il primo di essi vestiva la tonaca del frate; l' altro era un vecchio di aspetto severo e venerando, la cui larga bottoniera dell'abito era guernita dal nastro di una decorazione.

Benchè la posizione in cui erano forzatamente costrette le sue membra, non dovesse essere molto gradita all' ammalata, ella non pareva esserne disgustata, e non innalzava la menoma protesta.

Forse le sue forze eransi già esaurite in un primo slancio di furore e subiva adesso la conseguenza della sua impotenza fisica.

Il vecchio che teneva compagnia al frate pareva seguire con impazienza il lento procedere della lancetta di un orologio collocato sopra un mobile.

Di quando in quando, quasichè non sapesse persuadersi che camminasse bene, lo confrontava con un cilindro in oro che traeva dal taschino del suo panciotto, e scuoteva poscia il capo con energia.

Erano battute le nove.

Il frate pareva soccombere al sonno, e la sua lunga barba, inclinata sul petto, gli giungeva fino al cordone che gli cingeva i fianchi.

Il più profondo silenzio regnava in tutta la casa.

A un tratto si udì sulla scala il rumore di diversi passi.

Il vecchio decorato balzò in piedi tendendo l'orecchio.

— Eccoli — esclamò egli — essi vengono.

Il frate si svegliò in sussulto urtando nel tavolino che aveva dietro di lui, e la donna coricata, che erasi alzata sopra un fianco, si lasciò ricadere sul letto quanto era lunga.

Il rumore dei passi era cessato sul pianerottolo già da qualche istante.

Evidentemente coloro che salivano pendevano indecisi circa la scelta del campanello che dovevano tirare.

Finalmente quello della camera in cui siamo, fece udire le sue vibrazioni argentine.

(*Continua*).

ciente l'emolumento di diurnista per mantenere la famiglia, pensò di utilizzare le cognizioni acquisite anteriormente nella drogheria Pelz, per migliorare la sua condizione, coll'imprendere il commercio di droghe. Si procurò la rappresentanza di varie case che lavoravano in droghe e colori ed assunse commissioni per varie ditte di qui e di fuori. Per un certo tempo lavorò lealmente, ma da ultimo scappucciò: finse delle commissioni per diverse ditte conosciute della nostra piazza, quali sarebbero, Valentino Leban, G. B. Angeli, Riccardo Iellersitz, fratelli Zernitz, Silvio Urbanis, Alberto Levi ed altri, e fece in modo che le merci invecechè direttamente fossero spedite a lui, che le ritirava e le vendeva per proprio conto. Le case mittenti assieme alle merci mandavano le tratte per l'accettazione, che il Maurer rimandava debitamente firmate... cioè *debitamente* no, poichè per i supposti committenti firmava lui! E qui sta il guaio che occasionò la catastrofe, giacchè le tratte alla scadenza presentate ai pretesi accettanti, vennero protestate avendo questi dichiarato di non averle firmate e di non aver commesso merci di sorta.

Oltre a ciò anche alcune merci che gli erano affidate direttamente per la vendita, egli le vendette e non rimise gl'importi.

In tal modo vennero danneggiate le case: Dufour e C.o e Golard Beranger di Marsiglia, per circa 2000 franchi, Wetzka di Berlino per circa 300 marchi, Heindrich di Norimberga, per 200 marchi, Koch e C.o di Praga per fior. 50 e qualche altra. Alcune altre mangiarono la foglia a tempo e seppero schermirsi.

Maurer confessa i fatti nella sostanza, ma nega l'intenzione di truffare, asserisce aver voluto pagare tutti, e che una parte dei denari trattenuti gli spettavano per provvigioni. Quanto alle cambiali osserva che non c'era la parola „accetto" e che le firme non erano imitate; d'altronde non dovevano essere messe in giro, ma egli le avrebbe ritirate prima della scadenza.

Pres. Ma non furono ritirate, tant'è vero che vennero protestate.

Dopo l'arringa del P. M. tendente a convincere i giurati della colpabilità del l'imputato, è concessa la parola a questi, il quale ne fa un discorso discretamente lunghetto, nell'intendimento d'intenerire l'animo dei giurati; quindi il difensore si fa a confutare quanto ebbe a dire il P. M., segnatamente riguardo alle cambiali, ch'egli, secondo il diritto cambiario, dice non sono da tenersi per tali, nè le segnature appostevi hanno gli estremi per qualificare le firme falsificate; e quegli *stracci* — com'egli le designa — non avrebbero dovuto indurre in errore i danneggiati.

In conclusione il bravo difensore procurò con ogni argomentazione di far apparire candido il suo difeso.

Ma i giurati risposero affermativamente ad unanimità o quasi, a 9 quesiti di truffa ed a 5 d'infedeltà.

In base a tale responso, la Corte, ammettendo le circostanze attenuanti e applicando la più larga mitigazione, lo condannava a 2 anni di carcere.

Teatro Filodramatico. Una delle poche comedie goldoniane non scritte in vernacolo, che vengono presentate ancora sulle scene, è la *Pamela nubile*, in cui però si sentono un pochino lo spirito, la condotta ed il dialogo di un secolo fa. La chiusa della produzione è addirittura una *morale* come nelle vecchie fiabe d'Esopo; il che sa un po' di anacronismo, ai giorni nostri.

Nella recitazione fu applaudita moltissimo, ad ogni atto, la signora Marini, che recitò con grazia squisita.

Nella vecchia farsa che fece seguito, Leigheb provocò i soliti omerici scrosci di risa che echeggiarono sonoramente nella sala piena... di correnti d'aria.

Anfiteatro Fenice. Come già annunziato, gusteremo questa sera una nuova operetta di Lecoq: *La bella Persiana.*

Questo lavoro comico, in tre atti, ottenne un clamoroso successo a Parigi, e il sig. Bocci, in ciò che concerne scenari e vestiario, ha lavorato attivamente acciocchè il nostro publico lo confermi.

I soliti sassi. Ieri ci trovammo in un carrozzone della tramvia, coll'egregio Dr. Goracuchi, *senior*, il quale aveva la testa bendata per una ferita alla palpebra sinistra e rispettivo sopraciglio. Sapemmo che quel terno al lotto gli era toccato due giorni innanzi, mentre usciva dalla farmacia del Lloyd, a merito d'un sasso gettato da un monello.

Il sasso gli colpì l'occhio con tanta violenza che il povero medico fu lì lì per cadere e venne sostenuto da chi passava.

Se il sasso in luogo d'esser rotondo, fosse stato appuntito, gli avrebbe strappato l'occhio.

Torna inutile recriminare sulle guardie municipali e di p. s., poichè è naturale che, essendo monturate, vengono vedute da lontano; *ergo* i monelli non sono tanto gonzi da lasciarsi vedere nè agguantare.

Ci sorprende però che, siccome i frequenti fatti di tal genere vengono veduti dai cittadini, i quali certamente non si prendono la briga di correr dietro a quei manigoldi, nè sono autorizzati a dispensare, come sarebbe bene, dei buoni scappellotti, le guardie borghesi, che non hanno l'inconveniente dell'uniforme, non arrivino, almeno per caso, ad accorgersi di qualcuno, o, vedendolo, non si diano la pena di arrestarlo.

Dovranno dunque restar sempre impunite consimili ribalderie?

O dovranno i galantuomini mettere, nel loro preventivo delle possibili disgrazie, anche il caso di aver rotta la testa o strappato un occhio pel bizzarro capriccio di alcuni mascalzoni?

La sarebbe dura davvero!

Fra Trieste e Macarsca. I negozianti di Macarsca sentirebbero il bisogno che la società del Lloyd riattivasse nelle sue corse fra Trieste e la Dalmazia, una toccata a quell'isola, toccata che andò a cessare quando la Narenta acquistò tale importanza da rendere ivi necessaria una toccata di vapori.

In quest'anno specialmente, in cui l'isola ha un sodisfacente frutto d'olio, una comunicazione diretta con Trieste sarebbe opportunissima; e per ciò quei negozianti domandano alla Società del Lloyd che il celere, il quale arriva a Spalato il Mercoledì sera, anzichè passare per Lesina, ove si fermano altri tre vapori settimanali, passasse per Macarsca.

Caffè sequestrato. Giovedì mattina le guardie di finanza scopersero a bordo di un trabaccolo della Dalmazia al Porto nuovo, una rilevante quantità di caffè e zucchero, che venne sequestrata come contrabbando.

Vittima del lavoro. Il fabbro Pietro Urbancich, triestino, abitante in Via Sette fontane n. 124, lavorando a segar legna, restò preso fra la sega ed il legno con la mano destra, riportando una ferita lacera all'indice ed alla palma; dovette ricorrere all'ospedale.

Ammalato sulla via. Si è trovato l'altra sera, steso attraverso la via Scorzeria, il facchino Kautzky Venceslao, di anni 60, il quale era stato preso da improvviso malore. Venne trasportato al vicino nosocomio.

Giustizia in piazza. Una domestica, creditrice di ottanta soldi verso una venditrice di pane appostata in via Malcanton, credette potersi pagar di monaro, e ieri mattina, dopo un fervorino che non valse a cavare nemmeno un acconto, arraffò due pagnottoni e se ne andò... rettifichiamo: voleva andarsene; ma la debitrice, per tenersi nei confini della legalità, non permise l'asporto degli effetti oppignorati. Da ciò una rissa indiavolata.

Intervenute le guardie, condussero le litiganti in Polizia.

Ogni giorno una. Ad un pranzo aristocratico.

Una dama, alza il calice e propina alla saluta di Idiotelli, sindaco di . . . .

— Bisogna che rispondiate — gli sussurra all'orecchio Cipolletti.

Il sindaco si concentra alcun poco, poi:

— Via, signora contessa... prenda ancora una fetta di salame!

Frasi al vento. Tutti fanno da medici nelle altrui malattie.

Spettacoli e Trattenimenti.

Teat. Filodramatico (ore 7½) Agisce la Compagnia Marini. „La società della noia."
Anfiteatro Fenice (ore 7½) „La Bella Persiana."

Corrispondenza aperta.

Signor **Idiotelli**. Ella si firma in un certo modo che veramente non ci da diritto a farle osservazioni... Tuttavia il *buono* delle sue corrispondenze potrebbe venir utilizzato se scrivesse un po' più chiaro. Non abbiamo tempo da spiegar rebus o sciarade. — Il prezzo di quel giornale è f. 6 circa.

Borsa del 1. Decembre. La fermezza di ieri si è dileguata come neve al sole. Il Credit apriva oggi a $291^3/_4$ e chiude stassera $288^3/_4$ debole su Parigi. Rendita in carta ben tenuta 76.25 a 76.30, Ungherese 85.17 più debole. Frazione più ferma la valuta a 119.05 e 9.47. Qui affari scarsissimi, Metalliche 76.25 a 76.35, Italiana 87.56 a 87.68 fine, Napoleoni pronti 9.48, fine 9.47. Da Parigi si conoscono soltanto i corsi di apertura invariati piuttosto deboli.

Listino. Napoleoni 9.47— a 9.48½ Zecchini 5.62 a 5.63. Lire sterline —.— a —.—. Londra 118.85 a 119.30. Francia 46.90 a 47.25. Italia 46.65 a 46.90. Banconote italiane 46.80 a 46.95 Banconote germ. 58.35 a 58.45. Rendita austriaca in carta 76.25 a 76.35. Rendita ungherese 4% $85^3/_4$. Credit 292 a 291. Rendita italiana $87^1/_2$ a $87^5/_8$.

E. Voltolini Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

In II lettura cedesi il „Figaro" di Parigi, il „Neues Wiener Tagblatt", la „Triester Zeitung" e l'„Osservatore Triestino". Metà del prezzo originale. Consegna 24 ore dopo l'arrivo. Rivolgersi all'ufficio del „Piccolo".

COMUNICATO *)

DIFFIDA.

Rendo attento il publico, che una fabbrica di Vienna imita perfettamente tutti i segni della mia marca in guisa che **apparentemente** i pacchi di cioccolatta si presentano perfettamente eguali a quelli della mia cioccolatteria parigina.

In realtà però le qualità offerte con tanto inganno **sono di molto inferiori alle mie.**

Prego perciò il publico che è abituato ad acquistare i prodotti della mia cioccolatteria e voler guardare sempre che ogni pacco deve portare il mio nome **N. Lejet Trieste** non solo sull'etichetta esterna anche sulla stessa cioccolatta, e non è a fidarsi di qualsiasi altro apparente segno.

N. Lejet — Trieste.

*) Per questi articoli la Redazione non assume altra Responsabilità che quella voluta dalla legge.

IL
CAMPANONE
DI S. GIUSTO
Strenna per l'anno 1883
compilata per cura del sacerdote A. L. TEMPESTA
Vendesi nella Tipografia Balestra e C. e presso le principali Librerie e Cartolerie a soldi **50.**
Commissioni di fuori dirigere alla Tipografia G. Balestra e C. — Trieste.

Esequie del povero e matrimoni proibiti. (3967)

Fu smarrito un cane Rattler nero, che risponde al nome „Blitz" chi lo porta in casa Sartorio via Lazzaretto vecchio 10B riceverà una mancia di f. 5. (3966)

Posizione a Parigi **lucrosa, indipendente e di grande avvenire,** offerta a persona intelligente che possa disporre d'un Capitale di 25.000 a 30.000 franchi, da impiegare in un affare molto vantaggioso. — Il proponente può offrire serie garanzie, e ottime referenze sulla Piazza di Trieste. Scrivere a **JOB — 9 Rue des Filles S. Thomas — Paris.**

Affittasi camera bene ammobigliata, comodo cucina e senza, una o due persone. Modico prezzo. Indirizzo qui. (3947)

Una signorina che frequenta le scuole superiori impartirebbe una lezione o ripetizione a qualche ragazzina in tutte le materie di scuola. Onorario mite. Lasciare l'indirizzo al „Piccolo." (3838)

Quartiere decente, di 2 camere, camerino e cucina, pagabile a mese, viene ricercato tosto. — Offerte scritte con prezzo, all'Ufficio del „Piccolo" sub: „Quartiere" (3968

Ausonia. Stasera mi è impossibile — domani 6½ „G." (396A)

IL NUMERO
122
DELL'INEVITABILE
è uscito con un contenuto variatissimo e si vende in tutti i postini da tabacco al prezzo di soldi
3

Colossale assortimento
NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Vestaglie di feltro da signora da f. 4.50, 5.20 in poi.
di feltro f. 6.
Costumi completi di feltro f. 1.85 e f. 2.
Berrette di pelliccia fine f. 1.85 a f. 2 in poi.
Manicotti di pelliccia f. 1, 1.35, 1.65 a f. 1.35.
Sottane di feltro, panno e mair f. 8.
Scarpe moderne con tacchi alti f. 8.
Colossale assortimento Maglierie, Calze, Guanti, Ghette, Fazzoletti di lana. Detti Mohair, ecc.
PIAZZA DELLA BORSA 602 e 604

Stab. austr. di Credito per comm. e industria.

Versamenti in contanti

Banconote $3^1/_2\%$ annuo int. verso preav. di 4 giorni
$3^3/_4\%$ „ „ „ „ 8 „
4 % „ „ „ „ 30 „
Napoleoni 3% annuo int. verso preav. di 30 giorni
$3^1/_4\%$ „ „ „ 3 mesi
$3^1/_2\%$ „ „ „ 6 „
Bancogiro Banconote $2^1/_2\%$ sopra qualunque somma. Napoleoni: senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Lubiana, Herrmannstadt, Innsbruck, Graz, Salisburgo, Klagenfurt, Fiume, Agram franco spese
Acquisti e Vendite di Valori, divise ecc. $^1/_8\%$ provvigione.
Incassi Coupons $^1/_8\%$ provvigione.
Anticipazioni sopra Warrants $5^1/_2\%$ interesse annuo franco di provvigione. Mediante apertura di credito a Londra $^1/_8\%$ provvigione per 3 mesi.
„ Valori, 6% interesse annuo sino l'importo di f. 2000 per importi superiori tasse da convenirsi.

Trieste, 25 Ottobre 1882.

Grandiosa Partita
FAZZOLETTI
DI LANA
da testa da soldi 30, 40, 50, 60, 70, 80, 90, f. 1, 1.20, 1.50. 2 e più.
Giorgio Jess
CORSO N. 31.

dirimpetto il Tergesteo
BIERMAN & C.
Stabilimento Viennese
Piazza della Borsa 3.
Vengono vendute tutte le merci d'inverno
col 10% sotto il prezzo
causa la stagione avvanzata
e precisamente i seguenti articoli:
Maglie, Mutande, Calze, Ghette, Guanti, Polsi da uomo, donna e fanciulli, Vestitini per bambini, Vestaglie, sottane, Manicotti e Berette per signore
10% sotto il prezzo
10% sotto il prezzo

I Mobili ed i Fornimenti
per 200 Stanze complete
che furono noleggiate al Bureaux ufficiale di alloggi (A. Hirschfeld Agenzia internazionale di Gazzette) per mettere su tre case complete, vengono venduti a risparmio del nolo di ritorno, verso pronti contanti
al massimo buon prezzo
La vendita ha luogo giornalmente dalle ore 9 ant. alle 4 pom. in
Via Caserma N. 3 p. II
e Via Nuova N. 3
I, II, III e IV piano.
IGNAZIO KRON di Vienna

I MIGLIORI
REGALI
sono quelli che si conservano più lungamente e che hanno sempre un valore reale, tali sono i Viglietti di Lotteria che offrono pure la possibilità di fare grosse vincite. Fra i migliori sono
Lubiana per cassa f. **24** od in rate mensili da f. 2.
Croce Rossa per cassa f. **13** od in rate mensili da f. 1.
Boden-Credit per cassa f. **100** od in rate mensili da f. 5.
Tibisco per cassa a f. **109** od in rate mensili da f. 5.
I Viglietti Originali od in rate si vendono presso
GIUSEPPE BOLAFFIO
Si spedisce verso rivalsa od assegno postale.

CALLI
ed ogni durezza della pelle sono radicalmente distrutti mediante i Cerottini e la Tintura del farmacista GIOVANNI BATT. ROVIS — Prezzo dei Cerottini: Tre pezzi per distruggere un callo soldi 20. — Una bottiglia Tintura soldi 40. Unicamente nella Farmacia **ROVIS.**

Scoperta utile
OLIO DI RICINO ETEREO
di GIOVANNI PRODAM
chimico-farmacista in Fiume
Premiato nel 1864, 1878 e 1880 per i suoi prodotti.
Questa nuova preparazione alla dose di 6 grammi produce l'effetto purgativo di 50 e più grammi di Olio di ricino comune. Non è nauseante, nè per sapore, nè per odore ed ha il sommo vantaggio di poter essere somministrato ai fanciulli unito al latte, brodo o caffè, senza che se ne accorgono. Il rimedio è accompagnato da attestati medici, che lo raccomandano, e costa 20 soldi.
Deposito principale Farmacia PRODAM Fiume — Trieste N. JERONITI e nelle principali Farmacie d'ogni paese.